

Discussione allegata all'atto consiliare n. 27 del 28/4/2017.

Giannobi Gilberto: Il rendiconto 2016 si chiude con un disavanzo di 835.282,56 a cui occorre aggiungere i fondi accantonati ai fondi crediti di dubbia esigibilità, per 315.087,88 euro e i fondi vincolati 279.030,32. Su questa voce mi riferisco principalmente alla convenzione con la provincia di Macerata per la manutenzione degli edifici dei plessi scolastici. Altre somme sono le somme destinate agli investimenti per 34.476,24 quindi per un importo complessivo di disavanzo da ripianare pari a 1.463.877. Facendo riferimento al disavanzo da ripianare che avevamo determinato con delibera della Giunta comunale il 29 aprile 2015, n. 67, sull'accertamento straordinario dei residui che era stato effettuato al momento della introduzione della nuova contabilità armonizzata, all'epoca il disavanzo fu quantificato in 1.997.187,04. Richiamiamo anche la delibera consiliare n. 22 dell'11 giugno 2015, con cui era stato approvato un piano trentennale di ripiano di questo disavanzo con una rata di 66.572,90 quindi possiamo osservare che in questa fase al 31.12.2016 il comune ha ampiamente rispettato tutti gli obblighi assunti, cioè siamo sotto ad un disavanzo di 1.463.000 a fronte di un disavanzo iniziale di 1.997.000. Vorrei aggiungere che le entrate correnti ammontano a 7.721.560. Hanno finanziato queste entrate le spese correnti che sono pari a 6.814.980. E' stata rimborsata la quota capitale dei mutui pari a 332.293. Tenendo conto su questo fatto che gli eventi sismici del 2016, la seconda rata dei mutui ascisi non è stata corrisposta perché appunto vige la sospensione del pagamento che il comune di Cingoli rientra nel cratere. Questa somma che non è stata versata è pari a 490.000 euro. Le entrate totali del comune di Cingoli ammontano a 10.573.684. Il tasso di autonomia finanziaria è pari a 91,39% e sarebbe il rapporto tra le entrate tributarie ed extra tributarie e le entrate correnti. La gestione di competenza ha rilevato un saldo positivo pari a 328.073 euro. Le cifre più significative: l'imposta municipale IMU, sono state incassate 1.627.459, qui c'è una flessione di circa il 10% principalmente per effetto del sisma. Sicuramente dei cittadini avranno usufruito della sospensione dei pagamenti, altri cittadini invece non avranno proprio corrisposto la seconda rata, perché avranno avuto l'immobile inagibile. Il rapporto tra queste due cifre è da accertare in sede di consuntivo, una volta effettuate le verifiche da parte degli organi preposti. Sono state accertate 138.335 euro del recupero dell'evasione della vecchia ICI e dell'IMU, un'entrata della TASI per 345.271 euro e un recupero della TASI per 2.844 euro derivanti dagli accertamenti, tutte queste cifre sono effettivamente leggermente inferiori a quello preventivato ad inizio anno per effetto del sisma. Le altre entrate sono in linea con la previsione, la TARI 1.137.302 stimato con il bilancio di previsione e con l'assestamento e adesso con il definitivo siamo a 1.148.000 più 1,01% che copre interamente le spese dovute per la TARI. Altre entrate minori sono la TASU che non c'è più, ma deriva dal recupero dell'evasione per 25.064 euro, la TOSAP è in linea con la previsione leggermente superiore, ammonta a 87.656 euro. I trasferimenti dallo Stato sono stati 240.259 euro, i contributi da parte della regione 321.000 euro, da altri enti al settore pubblico sono arrivati altri 93.482 euro. La gestione relativa alle entrate, titolo 4°, mi riferisco alle entrate per la vendita di immobili e per gli oneri di urbanizzazione, qui abbiamo: il contributo che abbiamo ricevuto sugli investimenti fatti, pari a 748.686 euro, le entrate dalle alienazioni 106.776, gli oneri di urbanizzazione 260.711, il contributo cavatori 125.989. Queste sono cifre in linea con le previsioni all'infuori delle alienazioni che non siamo riusciti ad alienare. Se vogliamo dare un'occhiata alle spese correnti, nell'anno 2016 le spese per il personale ammontano a 1.725.832, le imposte e tasse pagate dal comune 165.191, beni e servizi 4.050.297, gli interessi passivi e gli oneri finanziari 301.220. In relazione ai limiti di spese del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 della legge n. 296/2006 si dà atto che questo ente ha rispettato pienamente i vincoli di legge, lo stesso è stato per la spesa del personale a tempo indeterminato. Abbiamo rispettato ampiamente i vincoli imposti dalle legge. Per quanto riguarda le spese di investimento, le principali sono i servizi istituzionali generali, i principali investimenti riguardano i lavori per la

realizzazione del convitto della ex scuola media, per 658.874 euro, il recupero della strada comunale Ville montane a seguito della chiusura del ponte del viadotto di Castreccioni, era doveroso e necessario recuperare la strada e sono stati investiti 95.000 euro, in più è stata completata la pubblica illuminazione nella zona industriale di Cerrete e Collicelli per 45.000 euro, abbiamo fatto della manutenzione straordinaria sulle strade comunali per 220.625 euro, questi sono i dati più indicativi. Tra i servizi a domanda individuale, le spese per i servizi funebri, le lampade votive le entrate ammontano a 111.116 euro, le spese per il centro estivo 11.245 e le entrate 6.130. La gestione di tutti gli impianti sportivi Cingoli capoluogo e le frazioni, le spese ammontano a 145.188 e le entrate a 2.473 euro. I trasporti scolastici, questa è la voce che viene coperta solamente in minima parte perché le spese per i servizi trasporti scolastici ammontano a 479.468 euro e vengono coperte dalle entrate per 73.184. Globalmente come media il costo coperto dalle entrate del servizio a domanda individuale è pari a 44,79%. Al termine dell'anno 2016 si è provveduto come dovuto per legge all' accertamento ordinario dei residui con delibera di giunta del 31 marzo 2017 immediatamente esecutiva. Prosegue l'opera di risanamento del bilancio comunale, lo stiamo portando avanti anche con buoni risultati. Mutui non ne sono stati accesi, mentre continuiamo a pagare quelli in scadenza.